

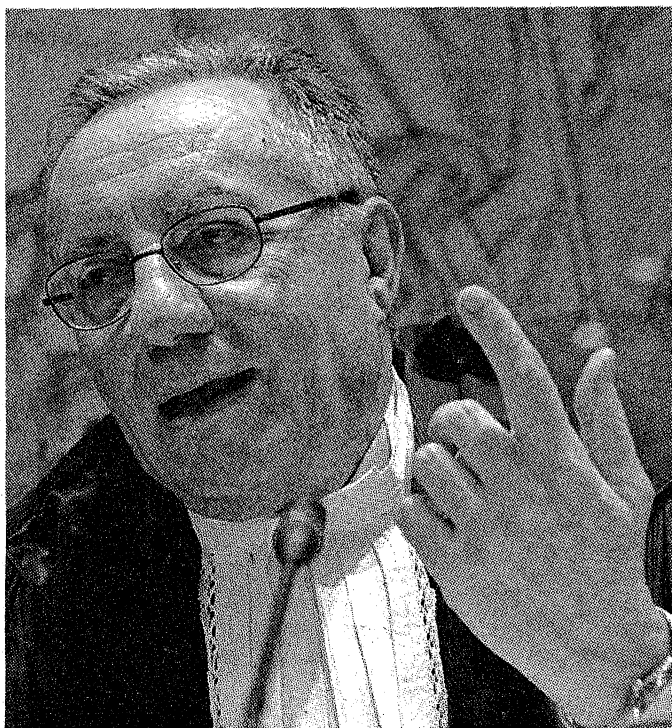
I cittadini battono d'un soffio il Fisco

I contribuenti si aggiudicano il 42% dei ricorsi presentati alla giustizia tributaria. Gli enti impositori si fermano a quota 37%

di Roberto Urizio

► TRIESTE

Contribuente batte ente impositore 900 a 803. In Friuli Venezia Giulia, secondo i dati illustrati ieri nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario 2015, le decisioni delle Commissioni Provinciali e Regionale sono in maggioranza favorevoli ai privati che fanno ricorso alla giustizia tributaria, anche se a livello provinciale la "partita" ha risultati diversi. Delle 2.135 controversie che nel 2014 sono arrivate alla definizione sul merito, il 42,15% sono state vinte da cittadini e imprese che hanno presentato ricorso contro il 37,61% delle sentenze a favore degli enti impositori, con un 20,23% di giudizi intermedi a cui si aggiungono 619 tra inammissibilità, cessata materia, improcedibilità, rinuncia delle parti o conciliazioni. Ma a Gorizia e Trieste vincono di più gli uffici impositori (78 a 69 nell'Isontino, 190 a 152 nel capoluogo), contrariamente a quanto accade a Udine (298 a 222) e Pordenone (126 a 118) e nella Commissione regionale che vale come organo di appello (255 a 195). La maggior parte delle controversie riguarda l'Agenzia delle Entrate (1.718 definizioni sul merito, pari a oltre l'80% del totale, a cui se ne aggiungono 63 che riguardano questioni catastali)



Francesco Castellano, presidente della Commissione Tributaria Regionale

che risulta più "perdente" della media per quanto concerne le sentenze delle Commissioni territoriali con un 43,31% di decisioni favorevoli alla parte privata contro 604 pro Agenzia (370 i giudizi intermedi) anche se a Gorizia, Trieste e anche a Pordenone l'ente impositore ottiene più definizioni favorevoli. Nel 2014 i le controversie

pervenute nelle Commissioni del Friuli Venezia Giulia sono state complessivamente 2.427 (di cui 587 alla Commissione Regionale), con una riduzione dell'8,45% rispetto all'anno precedente, con un calo generalizzato che ha visto in controtendenza soltanto Gorizia, oltre alla stessa Commissione Regionale. «La diminuzione dei ricor-

COMMISSIONE TRIBUTARIA, I NUMERI 2014

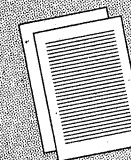
LE CONTROVERSIE PER PROVINCIA

- Gorizia 255 **+16,44%**
- Pordenone 373 **-25,70%**
- Trieste: 489 **-16,41%**
- Udine: 723 **-8,83%**
- Commissione territoriale Fvg 587 **+6,34%**
- **TOTALE 2.427 -8,45%**



LE CONTROVERSIE PER ENTE IMPOSITORE

- Agenzia delle Entrate **2.030**
- Agenzia delle Dogane **131**
- Equitalia **43**
- Comuni **172**
- altri enti **51**



L'ESITO DELLE CONTROVERSIE

- A sentenza **2.135**
- Favorevoli al contribuente **900**
- Giudizio intermedio **432**
- Favorevoli all'ufficio impositore **803**



si e degli appelli deve essere collegata al costante impegno degli Uffici impositori e, in particolare modo, dell'Agenzia delle Entrate, sia a livello regionale sia a livello provinciale, volto alla definizione in via amministrativa delle controversie tra fisco e contribuenti», spiega nella sua relazione il presidente della Commissione Tributaria

Regionale, Francesco Castellano. Scendono anche le pendenze (da 3.439 del 2013 a 3.112 della fine dell'anno passato) così come scendono anche le controversie definite nel corso dell'anno, passate da 3.115 a 2.754. Un numero, secondo Castellano, «influenzato dalla costante diminuzione dei Giudici tributari in servizio presso gli

Uffici della Regione, erano n. 72 al 31.12.2013 e n. 67 al 31.12.2014, nonché dalla generalizzata elevata complessità delle controversie sottoposte al giudice». Secondo il presidente della Commissione Tributaria Regionale, «i dati come danno conto di un impegno professionale dei giudici tributari della Regione che consente una fisiologica risposta alla domanda di giustizia in tempi, che mediamente non superano il biennio, tra primo e secondo grado». Presente all'inaugurazione dell'anno giudiziario della Giustizia Tributaria il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, secondo cui «le difficoltà che si frappongono al buon funzionamento della macchina della giustizia dipendono da un'insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e umane, e da altri fattori, che rispecchiano un ritardo nell'evoluzione culturale e nel cammino delle riforme». La deputata di Forza Italia, Sandra Savino, aspetta «dal Governo una risposta, all'interno della legge delega fiscale, per conoscere se è previsto o meno un progetto di rafforzamento delle Commissioni Tributarie, che allo stato attuale appaiono strutturate in maniera insufficiente per affrontare un carico di lavoro che comprende 40 miliardi di contenziosi con il fisco».